

LEGGE DI BILANCIO 2025 – PRIME NOVITA'

Vengono di seguito analizzate alcune disposizioni della Legge di Bilancio 2025 che hanno un immediato impatto operativo sulle procedure aziendali

Informativa n. 2/2025

Riferimenti normativi Legge 30/12/2024 n. 207, Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2024



Come già anticipato nell'Informativa Unistudio n. 32/2024, la Legge di Bilancio 2025, introduce nuovi adempimenti con riferimento alle spese di trasferta (fermo restando i requisiti attualmente previsti dalla normativa in vigore che saranno riepilogati in un'Informativa di prossima emanazione al fine di garantire un quadro completo) a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31/12/2024 (quindi dall'1/01/2025 per i contribuenti con periodo di imposta solare), che richiedono un adeguamento delle procedure attualmente utilizzate sia per i dipendenti che per le imprese/lavoratori autonomi.

A partire da tale data viene infatti previsto l'obbligo di pagare le spese di trasferta e di rappresentanza con carte di credito o altri mezzi di pagamento tracciabili, pena per l'impresa/lavoratore autonomo la preclusione del diritto alla deduzione del costo (Ires/Irpef e Irap) e, per il dipendente che richiederà il rimborso delle stesse, l'assoggettamento a tassazione IRPEF e non più la sua esclusione.

Note spese dipendenti, co.co.co e amministratori delle società

Per la non tassabilità in capo ai dipendenti, co.co.co e amministratori delle società del rimborso delle spese di trasferta, quali vitto/alloggio viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea (servizio taxi con autovettura, motocarozzetta, natante, servizio di noleggio con conducente - NCC con autovettura, motocarozzetta, velocipede, natante) le stesse dovranno essere sostenute con mezzi tracciati (bonifici bancari, versamenti postali, carte di debito/credito/prepagate, assegni bancari/circolari, etc).

La Legge di Bilancio 2025 non definisce le modalità con le quali il dipendente dovrà documentare il pagamento tracciato delle suddette spese; è pertanto auspicabile che vengano emanati a breve dei chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate: in attesa si consiglia di dare precise indicazioni ai dipendenti in trasferta di pagare con mezzi tracciati le suddette spese, dotandoli di una carta di credito/debito, anche ricaricabile, o in caso utilizzino proprie carte di credito/debito personali, di conservare e fornire copia fotografica degli scontrini dei Pos rilasciati dal taxista/conducente, albergatore/ristoratore.

Lavoratori autonomi

Le spese relative a vitto/alloggio nonché le spese viaggio per taxi e NCC etc. dettagliate nel paragrafo precedente, sostenute direttamente dal lavoratore autonomo oppure rimborsate ai dipendenti dello stesso in trasferta o ad altri lavoratori autonomi, saranno deducibili ai fini Irpef/Irap soltanto se pagate con i mezzi di pagamento tracciabili sopra evidenziati.

Imprese

Le spese relative a vitto/alloggio nonché le spese viaggio per taxi e NCC etc. dettagliate nei paragrafi precedenti, sostenute direttamente o rimborsate dalle imprese ai dipendenti in trasferta e ad altri lavoratori autonomi, saranno deducibili ai fini Ires/Irpef/Irap soltanto se pagate con i mezzi di pagamento tracciabili sopra evidenziati.

Spese di rappresentanza

Per la deducibilità delle spese di rappresentanza (inclusi gli omaggi di valore unitario non superiore a 50,00 euro) viene previsto che le stesse dovranno essere pagate con i mezzi di pagamento tracciabili sopra evidenziati.